

agevolare lo sviluppo e l'integrazione di servizi erogati da più enti e di mettere a punto una prima versione di un manuale per la realizzazione di servizi della specie (c.d. Web services).

Un'ulteriore attività, promossa a suo tempo dall'Autorità, concernente la possibilità di usufruire di servizi per le imprese, avvalendosi di una pluralità di canali di comunicazione innovativi (telefonia mobile, PAD, ecc.) è stata invece rinviata ritenendo prioritarie altre iniziative.

In particolare, per quanto attiene alle attività progettuali, nel periodo di riferimento è stata completata la realizzazione del sito, previsto dall'accordo, destinata a supportare l'iniziativa con rilevanti interventi sia sulle componenti grafiche sia sull'offerta informativa.

Inoltre, pur in presenza di una contenuta collaborazione degli enti interessati alla ristrutturazione dei servizi online (Inps e Inail), è stata completata l'analisi amministrativa dei servizi di iscrizione e variazione previsti dai citati enti. La realizzazione ed il collaudo dei richiamati servizi online ha presentato un rilevante livello di difficoltà ma è stata completata nel sostanziale rispetto dei tempi previsti (novembre 2003). A partire dal successivo mese di dicembre, sono iniziati i contatti con i rappresentanti di Inps e Inail che devono certificare il corretto funzionamento dei servizi, validazione propedeutica alla “pubblicazione” del sito e all'utilizzo operativo dei servizi realizzati.

Per quanto concerne l'iniziativa denominata “Servizi integrati alle imprese”, si segnala che il sistema è in uso presso alcune associazioni di categoria e studi professionali operanti nelle province di Milano, Verona e Catanzaro che collaborano alla fase di messa a punto del citato sistema. È previsto l'ampliamento del bacino d'utenza del sistema rendendolo operativo sia presso altre province sia ampliando il numero di utenti abilitati, ma l'avvio di tali attività è subordinato al reperimento di ulteriori fondi da parte dell'Inps da destinare sia alla gestione corrente sia al sostegno dell'ampliamento del bacino d'utenza.

L'iniziativa è stata presentata alla selezione dei progetti per l'*e-government* promossa dall'EIPA ed è stata selezionata nel gruppo dei 65 migliori progetti presentati a Cernobbio, nel mese di luglio, nel corso di uno specifico evento denominato *e-awards* 2003.

Infine, si segnala l'avvio dell'iniziativa tesa realizzare una nuova versione del sistema “Servizi integrati alle imprese” eliminando alcune criticità strutturali mediante l'adozione dell'architettura appositamente collaudata nell'ambito della collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo e salvaguardando gli investimenti per la realizzazione del back-office.

L'iniziativa, già approvata nelle sue linee fondamentali, nel mese di marzo 2003, dal Comitato dei ministri per la società dell'informazione, ha superato la procedura prevista dal Comitato per accedere ai finanziamenti e nel corso della riunione del Comitato stesso tenutasi in data 29 luglio 2003, ha fruito di un finanziamento complessivo di 10 milioni di euro, di cui 3.750.000 da destinare alla costruzione della nuova versione dell'infrastruttura e 6.250.000 da destinare alla realizzazione di nuovi servizi online da parte delle amministrazioni centrali.

Per dare maggiore impulso all'iniziativa, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministro per le attività produttive e il Presidente dell'Unione delle camere di commercio, con il duplice obiettivo di condividere l'iniziativa con amministrazioni pubbliche che istituzionalmente si occupano di imprese e per includere nel programma di lavoro anche la realizzazione del c.d. “Registro informatico degli adempimenti amministrativi” che la legge di semplificazione 2001 del 29 luglio 2003 n. 229, ha assegnato in gestione al Ministero delle attività produttive. Per la realizzazione del registro il sistema camerale ha messo a disposizione un fondo di € 3.750.000 mentre il Ministero impegnerà i 516.000 euro assegnatigli dalla legge di semplificazione.

A partire dal mese di settembre 2003 è stata curata la messa a punto della documentazione necessaria per la realizzazione del progetto. Al riguardo, si sottolinea che l'iniziativa sarà sottoposta alla richiesta di parere da parte del Cnipa, non appena sarà stata predisposto lo schema di DPCM, da parte del MAP e del MIT, che regola il funzionamento del Registro degli adempimenti.

4.1.5 Sistema integrato anagrafi e carta d'identità elettronica

A gennaio 2003 si sono concluse le attività previste nel protocollo d'intesa del 14 marzo 2001, tra AIPA-Ministero dell'Interno ed ANCI, relativo al progetto di sperimentazione dell'Indice nazionale delle anagrafi e del Sistema di accesso ed interscambio anagrafico (INA-SAIA). Il Comitato di indirizzo, previsto dal protocollo, esaminata la relazione finale, nella riunione del 5 febbraio ha constatato il pieno conseguimento dei risultati attesi dalla sperimentazione, in coerenza con gli obiettivi fissati dal protocollo in questione, sottolineandone gli aspetti di maggior rilievo:

- il Ministero dell'interno rappresenta il nodo centrale del sistema di servizi di certificazione e circolarità anagrafica tra i comuni e altre amministrazioni, attraverso l'infrastruttura di sicurezza costituita dal backbone INA-SAIA;
- il backbone INA-SAIA, realizzato e già operativo, costituisce il modello “federato” di collegamento al sistema unitario di servizi del Ministero dell'interno, da parte dei comuni, della Regione Umbria, dell'Agenzia delle Entrate e del Ministero dei trasporti-Demanio marittimo;
- il modello di cooperazione per l'interscambio informativo si basa su servizi standard XML;
- il servizio di collegamento tramite il backbone INA-SAIA è reso disponibile in via sperimentale, su rete Internet, per le esigenze AIRE ai fini dell'allineamento tra anagrafi comunali e consolari per le consultazioni elettorali e referendarie;
- l'attività di sperimentazione ha reso disponibili i servizi di formazione, aggiornamento e consultazione dell'INA, nonché di certificazione dei dati anagrafici e di residenza, con regole uniformi a livello nazionale, costituendo la base metodologica, validata in campo, utile per la formalizzazione e la disciplina delle regole per la circolarità anagrafica;
- la sperimentazione ha consentito di allineare i dati anagrafici dei comuni che hanno partecipato alla sperimentazione con i dati anagrafici e il codice fiscale dell'Anagrafe tributaria, individuando appropriate metodiche di intervento per la risoluzione delle anomalie riscontrate. Ciò ha portato complessivamente alla validazione di circa 15 milioni di posizioni e del loro inserimento nell'INA.

L'attività di fattiva collaborazione con il Ministero, in tema di anagrafi, è successivamente proseguita anche sulle altre iniziative avviate.

In particolare, è stata predisposta e discussa, con Istat, Funzione pubblica e Garante per la protezione dei dati personali, la bozza di regolamento di gestione dell'INA, in attuazione di quanto previsto dalla legge 26/2001, art. 2 quater.

Sono inoltre proseguite le operazioni di scambio delle variazioni anagrafiche dei comuni collegati al backbone INA-SAIA e sono state effettuati numerosi incontri con altre amministrazioni/enti per ampliare i fruitori del sistema di interscambio anagrafico.

In tale ambito sono state avviate le collaborazioni con:

- Istat, per l'approfondimento dei temi inerenti la derivazione delle statistiche demografiche a partire dai dati analitici delle variazioni anagrafiche, per la definizione di nuove modalità di vigilanza sulla qualità dei dati contenuti nelle anagrafi comunali rese possibili dal nuovo sistema INA-SAIA;
- Agenzia delle Entrate e SAT, attraverso la definizione di un protocollo d'intesa per assicurare, attraverso modalità uniformi a livello nazionale:
 - l'allineamento tra dati anagrafici comunali ed il CF assegnato dall'Agenzia delle Entrate, attraverso l'interconnessione del backbone INA-SAIA con i servizi di SIATEL;
 - la circolarità delle variazioni anagrafiche della popolazione residente, dell'AIRE e di stato civile, comunicate dai Comuni, attraverso il backbone INA-SAIA, all'Agenzia delle Entrate;
 - la comunicazione al SAT delle variazioni di residenza per la popolazione maggiorenne, attraverso il backbone INA-SAIA;
 - l'interrogazione per l'Agenzia delle Entrate ed il SAT, attraverso il backbone INA-SAIA, dell'INA e la richiesta di certificazioni anagrafiche ai comuni. Per il SAT le certificazioni e le interrogazioni sono limitate ai soli maggiorenni.
- Inps, per estendere le nuove modalità di interscambio delle variazioni e delle certificazioni anagrafiche, attraverso il backbone INA-SAIA ed i tracciati XML, già condivise e sperimentate con l'Agenzia delle Entrate, in sostituzione delle precedenti modalità;
- Poste, per approfondire le problematiche di individuazione della residenza, al fine del recapito della corrispondenza, e della gestione della toponomastica stradale.

Nelle consultazioni referendarie di giugno, per la prima volta hanno votato gli italiani residenti all'estero. Il backbone INA-SAIA è stato utilizzato per collegare in sicurezza i comuni (sono stati operativi oltre 5.300 comuni) nella acquisizione degli aggiornamenti dell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero) e numerosi consolati, per le operazioni di aggiornamento della residenza estera e per l'esercizio delle opzioni di voto. Ciò ha consentito di predisporre correttamente le liste elettorali della circoscrizione estera, dando così l'effettiva possibilità di esercitare il diritto di voto.

Per quanto attiene alla sperimentazione della CIE è stata assicurata la partecipazione al *Gruppo di lavoro interministeriale CIE* per l'esame delle regole tecniche per la CNS. Sono stati, inoltre, esaminati il progetto e gli atti per la gara per l'adeguamento della infrastruttura di emissione delle carte di identità elettroniche e del CNSD.

È stata pianificata una massiccia estensione dei collegamenti con i comuni per il 2003-2004, anche in previsione degli obiettivi di emissione delle CIE/CNS. Infine nel periodo ottobre-novembre è stato predisposto, nell'ambito del comitato nominato dal Ministero dell'interno, lo *studio di fattibilità sulla sperimentazione della automazione dello stato civile*.

4.1.6 Sistemi territoriali

È stata assicurata la partecipazione al Comitato Tecnico di Coordinamento per l'attuazione del protocollo d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 1996, riguardante:

- la definizione di specifiche comuni per la costituzione di basi dati geografiche di interesse generale

- la realizzazione, in modo cooperativo tra le regioni, le amministrazioni centrali e gli enti locali, del Sistema Cartografico di Riferimento, costituito da informazioni territoriali standardizzate a copertura dell'intero territorio nazionale.

In tale Comitato è stato assunto l'incarico specifico di coordinare l'attuazione del Repertorio cartografico e del sito Web dell'Intesa, in collaborazione con la Regione Abruzzo. Nel 2002 è stato consolidato il modello dei metadati, l'architettura cooperativa del Repertorio, ed è stato completato il repertorio cartografico per tutte le regioni; infine è stato reso pubblico l'accesso al repertorio nazionale.

Sempre nell'ambito del Comitato, nel 2003 sono state esaminate ed approvate le specifiche nella versione "aerofotogrammetria", relative alla realizzazione dei Data Base Topografici di interesse generale per quanto attiene a:

- specifiche di contenuto,
- specifiche di riferimento,
- codifica voce di legenda Commissione Geodetica.

Sono stati anche esaminati ed approvati i documenti relativi al modello concettuale GeoUML delle "Specifiche per la realizzazione dei Data Base Topografici di interesse generale", per quanto attiene a:

- specifica formale in UML;
- inquadramento generale e introduzione all'uso.

Sono state infine approvate le Prescrizioni Amministrative e le Specifiche Tecniche per la realizzazione dei Data Base Topografici di interesse generale alle scale 1:1000, 1:2000, 1:5000 e 1:10000.

Sono state esaminate le sperimentazioni effettuate da parte della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, rispetto alla applicazione delle specifiche proposte ed è stato aperto un dibattito online sulle specifiche stesse, onde arrivare a consolidarle entro la fine dell'anno.

Tutti i documenti sono pubblicati nel sito www.intesagis.it.

Infine nell'ambito del protocollo d'intesa in questione, è stato avviato il programma relativo alla formazione, predisposto per rispondere alle esigenze prioritarie di preparazione del personale tecnico delle amministrazioni centrali, territoriali e locali, impegnato nelle attività di progettazione realizzazione e gestione dei GIS. Si prevede l'utilizzo di metodologie di formazione a distanza (FAD). Il progetto coinvolge, infatti, diversi soggetti:

- Scuola dell'IGM, quale sede di coordinamento del progetto e soggetto fornitore di servizi formativi a livello nazionale;
- IUAV – Università degli Studi – Venezia, Corso di Laurea in SIT, Polo tecnologico del Consorzio Nettuno, per la progettazione e l'attivazione del sistema formativo a rete e referente per la qualità formativa (valutazione dei crediti formativi, corsi di master, disponibilità dei materiali didattici, ecc.);
- Centro Interregionale, in rappresentanza delle regioni;
- Regione del Veneto, quale soggetto esecutore dell'Intesa.

Ad inizio 2003, mentre il protocollo d'intesa con l'Agenzia del Territorio e l'ANCI, relativo al progetto Catasto comuni, si è concluso da tempo, portando come risultato al sistema di servizi SISTER, nel 2002 restavano ancora aperte le collaborazioni tra Aipa ed i comuni di Torino, Bari e Palermo, con la finalità di:

- effettuare la bonifica dei dati e lo smaltimento dell'arretrato sugli archivi catastali;
- realizzare sportelli decentrati di servizi ipocatastali presso il Comune, a partire dalle informazioni catastali scambiate con l'Agenzia del Territorio (SISTER);
- realizzare servizi per la fiscalità locale (ICI, TARSU, etc) e di pianificazione del territorio.

Nell'ambito della collaborazione con il comune di Bari, che si è conclusa ad inizio 2003 secondo le aspettative:

- sono stati bonificati ed aggiornati i dati catastali e di toponomastica sia nelle basi dati del Comune che in quelle del Catasto;
- è stato realizzato un centro di gestione, presso Tecnopolis, e i moduli software, installati presso ciascun comune; tale sistema consente al Comune di mantenere aggiornata la toponomastica, segnalando le variazioni al Catasto, di gestire una base dati degli immobili, aggiornata a seguito delle variazioni comunicate dal Catasto, di avere un sistema territoriale che integra la cartografia tecnica comunale con lo strato delle mappe catastali.
- il sistema, collegato attraverso SISTER con il Catasto, è utilizzato da Bari ed altri 6 comuni.

Nell'ambito della collaborazione con il comune di Torino, che si è conclusa a metà 2003, l'impegno ha riguardato principalmente due linee di attività:

- la bonifica e l'aggiornamento dei dati catastali e di toponomastica finalizzati al recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale,
- lo sviluppo di servizi verso i cittadini per l'interrogazione via Internet della rendita catastale degli immobili per la corretta determinazione di ICI, TARSU, ecc.

L'intervento è stato sviluppato con il CSI Piemonte.

Infine il Comune di Palermo ha sviluppato, con la SISPI, un progetto sostanzialmente finalizzato a:

- bonificare e aggiornare i dati catastali e cartografici;
- costituire una banca dati degli immobili, orientata al recupero della evasione/elusione delle imposte locali (ICI, TARSU, ecc.).

Nell'ingente attività di recupero arretrato e bonifica dei dati, il Comune ha utilizzato in prevalenza lavoratori socialmente utili, operando una loro importante riqualificazione.

L'attività di costituzione del centro servizi, la bonifica dei dati e lo sviluppo di gestione della banca dati degli immobili, è conclusa, mentre sono da consolidare i servizi di interscambio con l'Agenzia del territorio. A causa di problematiche di riorganizzazione del Comune e di avvicendamento dei responsabili del progetto, l'iniziativa che doveva terminare a fine 2002 ha subito un notevole slittamento e le attività risultano attualmente sospese.

Sempre in tema di sistemi territoriali è stato assicurato ampio supporto nell'esame di pareri su importanti tematiche. In particolare è stato esaminato ed istruito il parere relativo alla gara per la realizzazione del "Sistema Informativo Tutela Ambientale" dell'Arma dei Carabinieri, gestito nell'ambito del "PON-2000/2006 - Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia". Esso costituisce il primo importante tentativo finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo per il supporto alle indagini su reati commessi a danno dell'ambiente. L'obiettivo è quello di potenziare le capacità operative di tutti gli enti ed organismi pubblici preposti al controllo del patrimonio ambientale, mediante l'impiego dei

più moderni strumenti tecnologici in tema di trattamento di dati ed immagini del territorio. Il sistema ha la finalità di agevolare l'attività operativa di prevenzione e contrasto al crimine nei settori:

- smaltimento dei rifiuti e sostanze pericolose;
- inquinamento idrico e atmosferico;
- abusivismo edilizio;
- danni al patrimonio ecologico (incendi) e rischio idrogeologico (frane e allagamenti).

Si prevede per questo una ampia e sofisticata gestione di dati territoriali, comprendenti immagini multispettrali, rilevate da aereo e da satellite, dati vettoriali e *raster*, effettuata tramite la costituzione a Napoli di un apposito Centro di Analisi e Fotointerpretazione. Il sistema fornirà servizi anche tutti gli altri organismi coinvolti nella tutela dell'ambiente (ARPA, comandi provinciali del CFS, Questure, Prefetture, Guardia di Finanza).

4.1.7 Altre attività

È stata assicurata la partecipazione, per conto del DIT, al gruppo di lavoro Esternalizzazioni, istituito presso la Funzione Pubblica (con Consip, associazioni di fornitori, Confindustria, Confartigianato e CNA), per la definizione della stima del mercato potenziale, l'individuazione di best-practice e di linee guida in materia.

La finalità del gruppo di lavoro è quella di rafforzare la capacità delle amministrazioni nel gestire le operazioni di esternalizzazione e di operare per una riqualificazione dell'offerta.

È stata infine assicurata, in materia, la partecipazione a:

- attività con il Ministero della giustizia nel gruppo di lavoro per analizzare, ridefinire e ottimizzare le modalità di assistenza tecnica e sistemistica fornita ai diversi uffici giudiziari del Ministero;
- commissione per il passaporto elettronico, costituito informalmente dal Ministero degli esteri, con la partecipazione del Ministero dell'interno, del Poligrafico dello Stato, del Cnipa e del Garante della privacy, attività che si è conclusa con la predisposizione di un prototipo dimostrato a dicembre presso l'aeroporto di Fiumicino a Roma;
- tavolo informale per l'automazione delle operazioni di voto, in collaborazione con il DIT e il Ministero dell'interno, finalizzato a definire una possibile sperimentazione, fin dalle prossime elezioni; attività che si è conclusa con la predisposizione di un documento di proposta, recepito ed in corso di finanziamento da parte del MIT;
- gruppo di lavoro sulla cooperazione applicativa, istituito nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

4.1.8 Accessibilità

È proseguita, con particolare intensità, l'attività del progetto, il cui obiettivo strategico è quello di favorire i presupposti per:

- una reale fruizione dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione nei confronti di tutti i cittadini,
- l'adeguamento del posto e delle modalità di lavoro per creare pari opportunità ai dipendenti disabili,

- l'abbattimento delle barriere informatiche, in particolare verso le categorie più deboli, tramite le tecnologie ICT.

Fra le iniziative a cui si è collaborato o che sono state condotte direttamente, è utile ricordare che:

- è stata conclusa l'attività della "Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli", che ha portato alla presentazione a marzo presso il Parlamento del Libro Bianco "Tecnologie per la disabilità: una società senza esclusi";
- è stata fornita collaborazione alla predisposizione del testo del decreto di costituzione della "Commissione interministeriale permanente per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a favore delle categorie deboli o svantaggiate";
- alle attività di questa seconda Commissione interministeriale è stato garantito il supporto tecnico, scientifico e giuridico del Cnipa che ha costituito presso di sé la relativa Segreteria tecnico-scientifica. Le attività di questa, articolata in gruppi di lavoro, riguardano studi, elaborazioni, monitoraggi sulla cui base la Commissione può ottemperare ai suoi compiti istituzionali, tra i quali la presentazione ai sette ministri interessati di proposte per una politica che favorisca l'impiego delle ICT a favore delle categorie svantaggiate. In particolare le tematiche trattate durante l'anno hanno riguardato la definizione della metodologia di progettazione, realizzazione e valutazione dei siti internet accessibili, il contributo tecnico alla redazione del testo della legge sull'accessibilità proposta dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie approvata in via definitiva ed all'unanimità dal Senato il 17 dicembre (analogo consenso aveva già ottenuto alla Camera dei deputati) e la determinazione delle regole tecniche per la realizzazione e valutazione dei siti e delle applicazioni informatiche accessibili;
- è stata fornita collaborazione ad alcune amministrazioni su temi di grande rilevanza, come la partecipazione al progetto europeo Minerva (Ministerial network for valorising activities in digitisation) coordinato dal Ministero dei Beni Culturali italiano, concretizzatasi nel contributo al manuale per la Qualità dei siti Web culturali pubblici presentato alla Conferenza europea di Parma il 20 e 21 novembre. Si tratta di uno dei più significativi casi di standardizzazione dei siti pubblici dei Paesi dell'Unione europea, un modello organizzativo di riferimento per altre iniziative miranti a migliorare la qualità dei siti e delle applicazioni informatiche;. Sempre in questo campo, altri importanti contributi sono stati forniti per l'implementazione dell'accessibilità dei siti di Camera dei Deputati, Ministeri del welfare, della salute, degli esteri, Servizi Sicurezza, Procure, oltre a quella dei portali di Politiche Comunitarie – Portale dell'Anno europeo del disabile, Italia.Gov.it, Portale del semestre italiano di Presidenza della UE, e per i servizi di home banking all'Associazione Bancaria Italiana;
- è stata anche svolta attività didattica presso l'Università di Roma 2 e al master di Storiografia multimediale dell'Università di Roma 3;
- è stata assicurata la partecipazione a numerosi convegni in qualità di organizzatori o di relatori sul tema dell'accessibilità:
 - è stato fornito un contributo organizzativo (demo di *mail dispatcher* disabile) in occasione della presentazione del Libro Bianco "Tecnologie per la disabilità: una società senza esclusi";
 - si è partecipato ai lavori della giuria per l'assegnazione dei premi "PA aperta", consegnati in occasione di FORUM PA, dal Ministro Stanca e destinati alle pubbliche amministrazioni per le migliori realizzazioni sull'accessibilità;

- è stata prodotta in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica e Informazione del Politecnico di Milano la relazione sul progetto di ricerca “Accessibilità informatica per i Disabili Afasici”.

4.1.9 Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali

Il DPR 445/2000 all'art. 50, comma 3, definiva la data del primo gennaio del 2004 come la data ultima entro la quale le pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto provvedere a realizzare o revisionare sistemi informativi automatizzati finalizzati alla gestione del protocollo informatico e dei procedimenti amministrativi, in conformità alle disposizioni del testo unico ed alle disposizioni di legge sulla tutela della riservatezza dei dati personali, nonché dell'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dei relativi regolamenti di attuazione.

La direttiva del Ministro Stanca sulla Trasparenza amministrativa del 9 dicembre 2002 inoltre dispone per tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo di dotarsi di sistemi informativi per la gestione elettronica dei documenti, attivando il cosiddetto “nucleo minimo di protocollo” per l'accesso dall'esterno all'iter della pratica, assicurando così maggiore trasparenza amministrativa.

L'obiettivo dell'articolato impianto normativo sul protocollo informatico e sulla gestione elettronica dei documenti è di raggiungere la maggiore efficienza e produttività delle amministrazioni e la trasparenza dell'azione amministrativa grazie a una drastica riduzione dei documenti circolanti su carta in favore di documenti elettronici firmati digitalmente e scambiati in forma telematica tra le amministrazioni e gli enti dello Stato e della Pubblica amministrazione locale. Pertanto il 2003 è stato l'anno in cui tutte le amministrazioni centrali hanno affrettato il completamento dei progetti in corso o in ogni caso hanno dato avvio alla realizzazione almeno dei progetti per l'automazione del cosiddetto “nucleo minimo”, ovvero alla automazione delle funzionalità minime del registro di protocollo. Durante il corso del 2003 relativamente a tale progetto il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione ha proseguito le attività svolte negli anni precedenti come la definizione della normativa, il supporto consulenziale alle amministrazioni sull'applicazione di tale norma, la promozione del riuso di esperienze, know-how, documentazione, oggetti software, tra pubbliche amministrazioni che condividono problematiche simili e tipologie di assetti organizzativi tramite la gestione del sito Web sul protocollo,

Oltre a tali attività il Cnipa, con l'accorpamento del Centro tecnico, ha ereditato la gestione dell'iniziativa di sussidiarietà - promossa dallo stesso Centro tecnico nella prima parte del 2003 - per l'attuazione dei progetti di protocollo informatico realizzando un progetto per la fornitura di un servizio di protocollazione in ASP.

Tale iniziativa è stata promossa su richiesta del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie che, allo scopo di attuare quanto previsto dagli obiettivi di legislatura contenuti nel piano di *e-government* e al fine di fornire ulteriori strumenti per l'attuazione della normativa sulla gestione elettronica dei documenti, ha incaricato il Centro Tecnico di realizzare un servizio di Protocollo Informatico e Gestione Documentale per le Pubbliche Amministrazioni. Esso non comporta alcun obbligo di adesione ma si propone come una soluzione temporanea per le amministrazioni maggiormente in difficoltà nell'attuazione dei progetti di protocollo informatico.

Attività di regolamentazione

Nel corso dell'anno sono state definite le "Linee guida per l'adozione del protocollo e trattamento dei procedimenti amministrativi", successivamente approvate con DM il 14 ottobre 2003.

Questa disposizione, che completa il quadro normativo di riferimento per la gestione informatica dei documenti con l'inserimento della posta elettronica certificata nell'impianto normativo, ha giocato un ruolo di straordinaria importanza per tutte le pubbliche amministrazioni - sia centrali che locali - in quanto ha stimolato l'attuazione della normativa vigente già da alcuni anni e ha riassunto l'intero gruppo di norme allo scopo di fornire una chiave di lettura comprensibile ai dirigenti delle amministrazioni che devono adempiere alla normativa.

Attività di monitoraggio e promozione progettuale

Come è noto il Cnipa, essendo l'ente promotore per l'innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione, ha necessità di conoscere l'andamento dei progetti di automazione nella P.A. centrale. A tale scopo è stata attivata una rilevazione sullo stato di realizzazione dei progetti relativi alla gestione elettronica dei documenti nelle amministrazioni centrali dello Stato.

Tale rilevazione sarà replicata a distanza di 12 mesi allo scopo di verificare il trend dei progetti e l'efficacia delle azioni promosse dal Centro di competenza sulla Trasparenza e la gestione elettronica dei documenti. Inoltre, allo scopo di verificare lo stato di attuazione della normativa anche a livello locale, sono state promosse alcune iniziative di collaborazione con enti locali promotori di progetti significativi: in particolare si citano la Regione Marche, la Provincia di Bologna e progetto Docarea (ex Pantarei), la Provincia di Catanzaro, il Comune di Livorno.

Attività di comunicazione e formazione

Circa le attività di sensibilizzazione e formazione, sono stati effettuati diversi interventi nel Corso di Formazione condotto dall'Area formazione del Cnipa.

Una ulteriore attività di sensibilizzazione ha visto la partecipazione al Master sulla gestione dei documenti elettronici promosso dall'Università di Urbino, al Master in Comunicazione e organizzazione istituzionale con tecnologie avanzate promosso dalla Scuola Superiore di Economia e Finanze (SSEF), al Master sull'*e-government* promosso dall'Università di Bologna.

Inoltre è proseguita la attività di promozione del progetto e la diffusione del dettato normativo con interventi presso le amministrazioni e presso i maggiori convegni nazionali, quali FORUM PA, EURO PA, SMAU, OMAT, sempre caratterizzati da una ampia partecipazione ed un grande interesse del pubblico intervenuto.

Gestione del sito web dedicato al protocollo

Il sito Web protocollo.gov.it del Cnipa, realizzato nel 2000 è ormai divenuto il punto di riferimento per tutte le amministrazioni e gli operatori del settore.

Il sito è stato ulteriormente arricchito di contenuti, come la sezione informazioni generali, che contiene informazioni e presentazioni da parte di funzionari del Cnipa suddivisi per argomenti. Inoltre sono presenti diversi documenti di progetti di amministrazioni suddivisi per tipologia (PA centrali, PA locali, Altre istituzioni) in modo da rendere più facilmente reperibili documenti (manuali di gestione, titolari di classificazione, delibere, capitoli) relativi ad amministrazioni simili.

Tra i risultati più evidenti è il numero delle risposte ai vari quesiti pervenuti sulla tematica (aspetti normativi, organizzativi e progettuali), pari a circa 900 nell'anno 2003.

Attività progettuale: il Servizio di protocollazione in ASP

Come indicato nella strategia generale, il Cnipa sta svolgendo un ruolo centrale nel fornire alle amministrazioni un supporto non soltanto informativo, di indirizzo e consulenza ma anche progettuale. Allo scopo di rendere tali azioni più efficaci assumono un ruolo fondamentale le realizzazioni progettuali attraverso le quali è possibile fornire un aiuto concreto alle amministrazioni.

Come è noto tra le varie attività promosse in questo settore il Cnipa ha incluso anche la realizzazione del servizio di protocollazione in ASP, portata avanti inizialmente dal Centro Tecnico. La gara bandita dalla Consip ha assegnato la fornitura al Raggruppamento Temporaneo di Impresa con la società EDS mandataria. Il Contratto quadro è stato stipulato il 30 dicembre 2003.

Il servizio offerto alle amministrazioni si articola in diversi moduli:

REPRO - Gestione nucleo minimo protocollo,

GeDOC - Gestione documentale,

STORE – Archiviazione ottica dei documenti.

Inoltre sono previsti altri servizi accessori tra cui servizi di supporto, consulenza organizzativa (BPR), formazione.

L'amministrazione aderente potrà usufruire, in modo flessibile, di qualsiasi servizio tra quelli previsti dalla fornitura con il solo vincolo di aderire al servizio REPRO per un periodo di almeno 24 mesi. I servizi GeDOC, STORE e quelli accessori potranno essere richiesti solo dopo aver aderito al servizio di base REPRO.

Le strategia e le scelte alla base del servizio in modalità ASP sono:

- nessun obbligo di adesione per le amministrazioni;
- soluzione di veloce attivazione;
- espandibilità e flessibilità in relazione alle esigenze di ciascuna amministrazione;
- investimenti iniziali limitati;
- costi correlati ai consumi effettivi.

Il sistema di protocollo in ASP entrerà in esercizio dopo l'espletamento di tutte le attività di collaudo. La data prevista per l'attivazione del servizio è per la fine di luglio 2004.

Il sistema di protocollo utilizzato dal servizio in ASP è stato presentato più volte nel corso dell'anno ad amministrazioni interessate ad un suo eventuale impiego. È stato inoltre presentato nel corso dello SMAU tenutosi a Milano.

4.1.10 I gruppi di lavoro intersettoriali

Gruppo di lavoro sulla qualità dei beni e dei servizi ICT

Nell'Adunanza del 4 dicembre 2003 il Collegio del Cnipa ha approvato l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, dedicato alla qualità dei beni e dei servizi ICT. Il gruppo è composto, oltre che dal coordinatore e da alcuni elementi del Cnipa, da rappresentanti del

Ministero della giustizia, del Ministero dell'istruzione, e di Federcomin, Consip, Inps, Assinform, Sogei, Anasin.

Il compito del Gruppo di lavoro è quello di individuare e mettere a punto delle linee guida, che forniscano un quadro di riferimento per l'appalto pubblico di servizi ICT, utili in fase di negoziazione, per la definizione di contratti ICT, e di attuazione, per il governo di contratti ICT.

La riunione introduttiva si è tenuta il 10 dicembre 2003 e le prime riunioni operative si sono tenute a partire dal gennaio 2004. Il gruppo di lavoro opererà per tutto il 2004.

Gruppo di lavoro sulle tecnologie biometriche

Nell'adunanza del 19 novembre 2003 il Collegio ha deliberato l'istituzione di un gruppo di lavoro con l'obiettivo di predisporre un documento di linee guida sulle tecnologie biometriche, coordinato e composto da elementi del Cnipa.

Le tecnologie biometriche hanno trovato finora, ad eccezione delle applicazioni AFIS (Automated Fingerprint Identification System), un utilizzo limitato nella PA per lo più in applicazioni finalizzate al controllo dell'accesso fisico del personale a luoghi protetti (ad es. siti militari).

Recentemente si registra un crescente interesse da parte di amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di tecnologie biometriche e sono state avviate sperimentazioni (*e-poll*, passaporto biometrico) e progetti su larga scala (permesso di soggiorno elettronico, Carta Multiservizi della Difesa). Inoltre l'utilizzo della verifica del sottoscrittore tramite strumenti biometrici può essere un tassello importante nello sviluppo e nella diffusione della firma digitale.

In questo contesto, le iniziative Cnipa rispondono ai seguenti obiettivi:

- sensibilizzare le amministrazioni pubbliche sulle tematiche connesse alle tecnologie biometriche;
- supportare le amministrazioni pubbliche per qualunque esigenza connessa alla conoscenza, sperimentazione e utilizzo delle tecnologie biometriche;
- favorire la condivisione delle esperienze e la diffusione delle *best practice*.

Gruppo di lavoro per l'individuazione di benchmark per PC

Nell'adunanza del 14 novembre 2002 il Collegio, al fine di individuare uno o più benchmark, condivisi da utenti e fornitori da utilizzare per definire le capacità complessive prestazionali di personal computer desktop e notebook nei capitolati di gara allegati agli schemi di contratto sottoposti al parere dell'Aipa, ha costituito un gruppo di lavoro, allargato alle associazioni di categoria, Assintel, Assinform e Federcomin (esteso successivamente anche all'ANIE), ed alla Consip, con il compito di:

- approfondire la tematica dei benchmark per la comparazione quantitativa delle prestazioni di personal computer desktop e portatili presenti sul mercato, che le amministrazioni pubbliche intendono acquisire;
- fornire indicazioni, aggiornate con periodicità almeno semestrale, sui benchmark da utilizzare sulle modalità di determinazione dei valori soglia e di esecuzione dei benchmark stessi.

Obiettivi del gruppo di lavoro sono:

- individuare i principali profili utente nella pubblica amministrazione e le corrispondenti tipologie di personal computer desktop e portatili da acquisire tramite convenzioni Consip;
- individuare uno o più benchmark per ciascuna tipologia di personal computer corrispondenti ai profili utente individuati;
- definire le modalità di esecuzione dei benchmark;
- per i benchmark individuati, scegliere i valori di soglia da richiedere come requisito minimo per le diverse tipologie di personal computer.

4.1.11 Monitoraggio del programma di Governo

Il progetto per il Monitoraggio del programma di Governo vede coinvolto il Ministro per l'innovazione e le tecnologie in esecuzione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 ottobre 2001, avente ad oggetto “Indirizzi per l'attuazione del programma di Governo”, che prevede che “Il Ministro per l'attuazione del programma di Governo – di concerto con i Ministri per la funzione pubblica e per l'innovazione e le tecnologie – avvierà una rapida verifica della idoneità dei predetti strumenti operativi a garantire standard qualitativi adeguati alla funzione” e che “i tre Ministri definiranno la metodologia per la rilevazione dei dati e indicheranno le soluzioni migliorative per la definitiva configurazione di un sistema di comunicazione finalizzato alla disponibilità dei dati, in tempo reale, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.”

A tal fine, nel primo semestre del 2002, un Gruppo di lavoro istituito con decreto del Ministro per l'attuazione del programma di Governo ha predisposto un documento di progettazione di massima del Sistema Informativo in cui identificava sia un “Modello Informativo a tendere”, ossia un modello di lungo periodo del sistema, sia un “Modello informativo di prima istanza” di più facile implementazione nel breve periodo.

Nel secondo semestre del 2002 il Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie con l'ausilio di personale oggi Cnipa ha provveduto ad individuare un fornitore per la realizzazione di un prototipo, da sperimentare presso due sole amministrazioni pilota, che realizzasse il “Modello informativo di prima istanza”. Il fornitore ha avviato le attività a fine 2002 e installato il sistema presso una amministrazione pilota e presso la Presidenza del Consiglio nel giugno 2003.

Fino al mese di settembre 2003 sono state svolte attività di test sulla RUPA per ottimizzare le prestazioni del prototipo da avviare; in seguito le attività sono state sospese in attesa di nuove determinazioni derivanti dalla nomina del nuovo Ministro per l'attuazione del programma di Governo.

A fine novembre è stata effettuata una presentazione del progetto in corso al Ministro Scajola ed al Ministro Stanca che hanno richiesto l'elaborazione di una nuova ipotesi progettuale che preveda la diffusione del prototipo, seppur in forma semplificata, su tutte le amministrazioni anziché sulle due sole individuate come pilota.

La nuova ipotesi progettuale è stata presentata all'Ufficio di gabinetto del Ministro Scajola nella prima quindicina di dicembre.

Il progetto complessivo è stato presentato al Comitato dei Ministri per la società dell'informazione nella seduta del 16 marzo 2004, è stato approvato ed è in attesa di finanziamenti.

4.2 Formazione

4.2.1 Attività generale di formazione

La formazione ha realizzato progetti di formazione di specialisti informatici e di responsabili e addetti al protocollo automatizzato. Sono state sperimentate le modalità di formazione *e-learning* sia all'interno di corsi lunghi sia in moduli brevi messi a disposizione in modalità *streaming* sul sito.

Il Cnipa ha partecipato al gruppo di lavoro che ha condotto alla definizione del Decreto del MIUR del 17 aprile 2003 “Criteri e procedure per l'accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999, n. 509”.

Un gruppo di lavoro costituito e coordinato dal Cnipa ha elaborato un documento di Linee guida per i progetti formativi in modalità *e-learning*. Le Linee guida sono state approvate dal Collegio il 18 novembre 2003.

Lo stesso gruppo ha avviato le attività volte alla definizione di un Vademecum, che specificasse in termini operativi quanto indicato nelle linee guida. Il vademecum è stato successivamente completato e presentato al Forum P.A. 2004.

4.2.2 Progetto di formazione Rete Unitaria

a) Organizzazione di due corsi per specialisti informatici in modalità *e-learning*

È stata completata l'erogazione di due corsi, “Reti di calcolatori” e “WEB publishing & computing”, dal Raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) aggiudicatario di gara europea. Hanno partecipato 300 discenti, provenienti soprattutto dalle sedi periferiche delle amministrazioni, organizzati in classi virtuali di circa 20 partecipanti. 180 discenti hanno sostenuto l'esame finale. Gli stessi corsi sono stati proposti in modalità a navigazione libera (senza *tutoring*) ad ulteriori 100 dipendenti delle pubbliche amministrazioni. È stato effettuato il *follow up* dell'iniziativa.

Sono stati attivati e monitorati: *tutoring on line*; forum tematici; sessioni faccia a faccia; esercitazioni su laboratorio remoto, sessioni di autovalutazione e di valutazione alla fine di ciascun modulo didattico. Gli accessi dei partecipanti sono tracciati automaticamente.

b) Realizzazione di seminari erogati via Web (*webinars*)

Nell'ambito dell'organizzazione di seminari destinati ai dipendenti della PA, due giornate dal titolo “Dai sistemi documentali al *knowledge management*”, svolte ad aprile, sono state trasmesse via Web riuscendo così a coinvolgere partecipanti che seguivano il seminario in remoto da 20 sedi appartenenti a uffici periferici della pubblica amministrazione. I seminari sono stati trasmessi tramite una piattaforma tecnologica fruibile via Internet da utenti registrati. In questo modo è stata resa possibile la partecipazione ai seminari per alcuni dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni (fra le quali il Ministero della Giustizia, l'Inps, l'ACI, Monopoli di Stato e un ufficio del centro archivistico e documentale del Parlamento Europeo) dislocati in varie sedi del territorio. Il seminario è stato registrato ed è disponibile su CD con i relativi materiali didattici.

c) Attività di realizzazione di corsi/seminari fruibili in modalità *e-learning* asincrona.

Oltre al corso su l'outsourcing dei servizi informatici, nel 2003 sono stati realizzati e resi accessibili dal sito Cnipa i seguenti seminari:

- La firma digitale (composto da 10 moduli per una durata complessiva di 3 ore e 26 minuti)
- Il protocollo informatico (composto di 4 moduli per una durata complessiva di 80 minuti circa)
- Il ruolo del content management, per lo sviluppo dei sistemi documentari (composto di 6 moduli per una durata complessiva di 90 minuti circa)

Un ultimo seminario sui contratti informatici, che per la complessità e la lunghezza dei moduli può considerarsi un corso, è stato registrato in ottobre 2003 e post prodotto nel 2004. Il seminario comporta un percorso formativo sulle varie fasi di realizzazione di un contratto informatico ed i suoi componenti strutturato in moduli e sottomoduli della durata complessiva di 9 ore e 15 minuti ore.

d) Aggiornamento dei profili informatici e loro armonizzazione con i profili proposti in sede europea. Esso è avvenuto attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro del MIT per il progetto europeo *e-skill* e fornendo consulenza al MIT per la definizione dei profili professionali necessari per la realizzazione dell'*e-government*.

e) Seminari di sensibilizzazione sui servizi di rete

Il Centro, nell'ambito dell'attività di organizzazione di seminari di formazione e sensibilizzazione dei dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, ha organizzato nel corso del 2003, 10 giornate formative ed a queste hanno partecipato 563 dipendenti pubblici. Il calendario dei seminari, presente sul sito, è stato costantemente aggiornato con i relativi programmi e materiali didattici.

Alcuni dei principali argomenti affrontati durante le giornate in aula, in collaborazione con i docenti, sono stati elaborati e trasformati in corsi on line fruibili dal sito del Centro. Il seminario sulla firma digitale è anche stato riprodotto in cd-rom in 2000 copie e distribuito alle amministrazioni interessate.

4.2.3 Progetto di formazione su “Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi”.

Il progetto ha tra i suoi destinatari: operatori di protocollo automatizzato, dirigenti di uffici per il protocollo automatizzato e dirigenti responsabili dell'organizzazione degli uffici del protocollo automatizzato. Il progetto ha richiesto l'impegno di risorse in tutte le sue fasi: progettazione; erogazione e monitoraggio. Complessivamente nel corso del 2003 sono state erogate: 47 edizioni per Operatori, 8 edizioni per Responsabili del servizio, 3 edizioni per Responsabile dell'organizzazione del servizio. Per ciascun percorso formativo sono state rispettivamente formati: 606 operatori, 98 responsabili del servizio e 27 responsabili dell'organizzazione del servizio.

In particolare sono state svolte le attività di:

- verifica delle attività condotte dal fornitore attraverso contatti e incontri periodici;
- analisi della documentazione (check list, test finali, dati statistici) e del materiale didattico prodotto dal fornitore;
- verifica e controllo della fatturazione presentata dal fornitore;
- stesura delle relazioni periodiche, a cura del coordinatore del progetto come da contratto;

- supporto organizzativo all'erogazione dei corsi per ciascun percorso formativo e relativo monitoraggio;
- aggiornamento delle informazioni relative ai corsi attraverso la pubblicazione sul sito Web del Cnipa e la redazione di articoli;
- organizzazione delle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico.

4.2.4 Progetto di formazione informatica destinato a disabili della vista dipendenti della Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2003 è stata avviata la gara europea per la progettazione ed erogazione di un corso di formazione destinato a disabili della vista dipendenti della Pubblica Amministrazione. È stata predisposta, in collaborazione con gli uffici amministrativi, la documentazione di gara: contratto, capitolato tecnico, bando di gara italiano ed europeo. I corsi avranno inizio nel 2004.

4.2.5 Formazione interna

Sono state svolte 181 giornate di formazione, per una spesa di poco superiore a € 31.000. Le scelte optate hanno riguardato nella maggioranza dei casi aggiornamenti sulla legislazione dei dipendenti pubblici, l'utilizzo di sistemi operativi, il project management nei sistemi informativi, *Business Object*.

È stata completata la formazione–aggiornamento del personale dell'ufficio Comunicazione, con la partecipazione del responsabile ad un Master sulla Comunicazione, organizzato dalla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e con la partecipazione di due persone ad un corso per addetti stampa erogato dalla Luiss Management.

Sono stati organizzati e svolti all'interno della struttura due corsi sul tema degli appalti pubblici e forniture di servizi, che hanno coinvolto in totale 37 persone.

Sono stati organizzati i corsi di aggiornamento per gli addetti alle emergenze che hanno coinvolto in totale 10 persone.

4.2.6 Centro di documentazione

È proseguito l'aggiornamento delle nuove acquisizioni di monografie, periodici, collane, cd-rom del catalogo del Centro, ed è continuata la partecipazione al gruppo di lavoro per la creazione di una base documentale dei documenti prodotti e posseduti dal Centro su supporto elettronico, che in varie riunioni, ha discusso e definito: il *timing* del progetto, l'individuazione delle fonti, la cernita dei documenti, la metodologia di trattamento dei documenti selezionati. Dopo questa prima fase di analisi si è proceduto con la raccolta dei documenti e loro deposito su dischi di sistema per proseguire con la profilazione dei documenti selezionati. Per la fase conclusiva e operativa del progetto è inoltre stata individuata una risorsa esterna che, in stretta collaborazione con il personale interno, ha effettuato l'indicizzazione di tutti i documenti utilizzando un *thesauro* appositamente sviluppato per la classificazione del patrimonio (anche librario) del Centro. Nell'ambito del progetto europeo Medra è stata inoltre avviata l'attività di assegnazione dell'identificativo DOI a tutte le pubblicazioni del Cnipa.

4.3 Comunicazione

La continuità fra Aipa e Cnipa si è manifestata anche nella attività di organizzazione e gestione dei flussi di comunicazione esterna ed interna.

Verso l'esterno si è posto l'obiettivo di garantire un'informazione trasparente ed esauriente sull'attività dell'istituzione, promuoverne l'immagine, accrescere il consenso da parte della pubblica opinione e dei soggetti interessati; verso l'interno si è assicurata un'appropriata circolazione della documentazione concernenti gli obiettivi e le attività poste in essere, curando la realizzazione delle iniziative di comunicazione richieste dai vertici e dalle strutture interne.

In tale contesto:

- si è curata la redazione e la stampa delle pubblicazioni dell'Aipa e del Cnipa;
- si sono seguiti i rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione, al fine di mantenere relazioni e rapporti con i giornalisti sia della stampa nazionale che internazionale, con quelli dei periodici specializzati nonché delle emittenti radiotelevisive;
- si è organizzata la comunicazione attraverso i siti internet e intranet, curando la redazione dei testi e coordinando la pubblicazione dei documenti;
- sono stati curati i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese e sono stati organizzati incontri con gli operatori di settore su tematiche di interesse istituzionale;
- è stata promossa la partecipazione a convegni, seminari, eventi esterni di rilievo, coordinando le attività inerenti e si sono organizzate le modalità di presenza in eventi espositivi;
- è stato fornito supporto al Presidente nello svolgimento delle proprie attribuzioni, nell'ambito dei rapporti con l'esterno, nonché ai Componenti ed alla Direzione generale per le materie di competenza del Collegio;
- si sono curate le relazioni con il pubblico, rispondendo in prima istanza alle richieste di informazioni e indirizzandole agli specifici esperti per ulteriori approfondimenti.

4.3.1 Attività editoriali

Nella prima parte dell'anno, è stata curata la redazione e la stampa di 9 numeri della newsletter dell'Aipa. Nel mese di ottobre, in concomitanza con l'istituzione del Cnipa è stata progettata e realizzata una nuova newsletter denominata "Innovazione", curandone l'elaborazione grafica, la redazione, l'iscrizione al Tribunale di Roma. Il primo numero è stato diffuso in grande tiratura in occasione della manifestazione Smau. Fino al mese di dicembre sono stati realizzati 3 numeri del periodico.

È stata realizzata una nuova linea grafica per la stampa delle altre pubblicazioni del Cnipa e sono stati stampati il Piano triennale 2004-2005 ed i due volumi della Relazione annuale 2002.

Sono state inoltre svolte tutte le incombenze connesse alle attività editoriali e redazionali relative alle pubblicazioni del Cnipa, a stampa o su supporto elettronico, in particolare: revisione delle bozze di stampa, rapporti con lo studio grafico e con la tipografia, gestione e aggiornamento dell'indirizzario dei destinatari del bollettino, distribuzione interna ed esterna dei prodotti editoriali, gestione del magazzino documentazione.

4.3.2 Rapporti con la stampa e gli organi di informazione

Particolare attenzione è stata posta in relazione ai rapporti con gli organi di informazione, mantenendo sistematici contatti con i redattori delle testate giornalistiche nazionali e specializzate e delle emittenti televisive e radiofoniche, al fine di fornire il necessario supporto all'attività redazionale dei giornalisti, individuare temi di specifico interesse e rispondere alle richieste di informazione.